

La valigia dell'attore

Citto Maselli, regista dell'impegno civile

di Fabio Canessa

Per ogni viaggio, e non potevache essere così anche nell'edizione del ventennale, "La valigia dell'attore" si riempie di memorie. Nel segno di Gian Maria Volonté, ovviamente, al quale il festival della Maddalena è dedicato. L'omaggio al grande attore è stato accompagnato quest'anno da quello al regista Francesco (Citto) Maselli, che lo diresse nel film del 1975 "Il sospetto" di cui è stata proiettata una bella versione restaurata, e alla produttrice Marina Cicogna, dietro ad alcuni dei lungometraggi più importanti con lui protagonista, raccontata in un documentario da Andrea Bettinetti che è stato tra gli ospiti del festival. Per ricordare il rapporto tra Maselli e Volonté, andato ben oltre quella collaborazione professionale, è arrivata alla Maddalena anche Stefania Brai, moglie del regista recentemente scomparso. Il film fatto insieme, "Il sospetto", racconta una storia degli anni Trenta su esponenti comunisti che operano in clandestinità mentre sono ricercati dal corpo di polizia fascista. Un lavoro molto interessante anche dal punto di vista del linguaggio cinematografico, segnato dall'utilizzo di tante carrellate e notevoli movimenti di macchina. Oltre a essere, manco a dirlo, magnificamente interpretato da Volonté. Anche se si tratta di un lungometraggio di sicuro meno celebrato di altri che lo vedono protagonista, come per esempio quelli in cui figura come produttrice Marina Cicogna. Basta ricordare "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto" che vinse l'Oscar nel 1971, ma anche un altro grande film di Elio Petri co-

me "La classe operaia va in paradiso" o "Uomini contro" di Francesco Rosi. Opere ovviamente ricordate nel documentario "Marina Cicogna. La vita e tutto il resto" di Andrea Bettinetti. «Una donna dal grande carisma» sottolinea il regista. E traspare bene nel racconto di quella che Frederic Mitterrand, tra i personaggi intervistati, definisce «Una ribelle. Chic, ma ribelle». Una vita straordinaria la sua, a partire dalla nascita in una famiglia agiata e con un nonno prima Governatore della Libia e poi fondatore della Mostra del Cinema di Venezia. Snob, ma audace. Aristocratica, ma produttrice d'avanguardia, di film trasgressivi, dichiaratamente politici. Il meglio del cinema di impegno civile italiano.



Omaggio a pochi mesi dalla scomparsa
Docufilm su Marina Cicogna



Stefania Brai, moglie del regista Citto Maselli, ha partecipato alla rassegna "La valigia dell'attore" per parlare del film "Il sospetto" interpretato da Volonté. A sinistra la produttrice Marina Cicogna

